

# Cosa succede questo mese in Fondazione

- 1** dom  
ore 15-19  
Treviso, chiesa di San Teonisto  
**Chiesa di San Teonisto**  
apertura al pubblico
- 2** lun  
**3** mar
- 4** mer  
ore 18  
Treviso, spazi Bomben  
**Tessere giapponesi**  
primo incontro di un ciclo sull'arte del kimono
- 5** gio
- 6** ven  
ore 18  
Treviso, spazi Bomben  
**Racconti di paesaggi tra Oriente e Occidente**  
presentazione del libro *La carovana del sultano*
- 7** sab  
**8** dom  
Susegana (Treviso), Castello di San Salvatore  
**Libri in Cantina**  
partecipazione alla Mostra della piccola e media editoria e presentazioni di libri
- 9** lun  
**10** mar  
**11** mer  
**12** gio
- 13** ven  
ore 18  
Treviso, spazi Bomben  
**Racconti di paesaggi tra Oriente e Occidente**  
presentazione del libro *Paesaggi fisici e metafisici nelle letterature d'Oriente e d'Occidente*
- 14** sab  
ore 18  
Treviso, chiesa di San Teonisto  
**Dialoghi con Gian Francesco Malipiero**  
concerto con il Quartetto di Venezia
- 15** dom  
ore 9 e 11  
Treviso, centro storico  
**Urbs picta: il museo è aperto**  
visite guidate alla "Treviso città dipinta"
- 16** lun  
**17** mar
- 18** mer  
ore 20.30  
Treviso, spazi Bomben  
**Paesaggi che cambiano**  
proiezione di *Lettera da Borgo Nuovo* e *Macerie*
- 19** gio
- 20** ven  
ore 18  
Treviso, spazi Bomben  
**Racconti di paesaggi tra Oriente e Occidente**  
presentazione del libro *La misura del paesaggio*
- 21** sab  
**22** dom  
**23** lun  
**24** mar
- 25** mer  
ore 20.30  
Treviso, spazi Bomben  
**Paesaggi che cambiano**  
proiezione del film *L'ombra del fuoco*
- 26** gio  
**27** ven
- 28** sab  
ore 17.30  
Treviso, spazi Bomben e Ca' Scarpa  
**I bio esseri di Pino Guzzonato**  
presentazione del catalogo e inaugurazione della mostra
- 29** dom  
**30** lun  
**31** mar

→ **Mostra**

29 ottobre - 10 dicembre  
**I bio esseri di Pino Guzzonato**  
Treviso, Ca' Scarpa, via Canova 11, aperta il venerdì ore 15-19, sabato e domenica ore 10-13 / 15-19, ingresso libero



Mensile della  
Fondazione Benetton  
Studi Ricerche

Agenda n. 156

ottobre  
2023



**Fondazione Benetton  
Studi Ricerche**

www.fbsr.it

**Palazzi Bomben  
e Caotorta**  
via Cornarotta 7-9  
Treviso

**Segreteria**  
da lunedì a venerdì  
ore 9-13 e 14-17.30  
T +39 0422 5121  
F +39 0422 579483  
fbsr@fbsr.it

**Chiesa di San Teonisto**  
via San Nicolò 31  
Treviso

**Biblioteca/Centro  
documentazione**  
da lunedì a venerdì  
ore 9-14  
biblioteca@fbsr.it

**Ca' Scarpa**  
via Canova 11  
Treviso

**Edizioni**  
pubblicazioni@fbsr.it

**Casa Cozzi**  
via Milan 41  
Zero Branco, Treviso

Seguici sui social:



Scansiona il codice QR  
con il tuo smartphone per  
accedere alla pagina web  
della Fondazione con tutti  
gli eventi in programma.  
→ fbsr.it/agenda

Direttore responsabile  
Silvia Cacco

Grafica  
Daniela Colaci

Art Direction  
Metodo Studio

Stampa  
Grafica78

Carta riciclata  
Polyedra Recyctal Offset

aut. tribunale di Treviso  
n. 123, 1.10.2009.

L'Agenda è distribuita  
gratuitamente, in formato  
cartaceo ed elettronico.

## Paesaggi che cambiano

Il testo e l'immagine di copertina  
si riferiscono al film *L'ombra del fuoco*  
di Enrico Pau, in programma questo mese  
nell'ambito della rassegna cinematografica  
*Paesaggi che cambiano* che si inaugura  
mercoledì 18 ottobre.

Perdonaci natura perché non ti abbiamo difeso, ti abbiamo lasciato sola, tutta questa bellezza perduta è il nostro peccato. Abbi pietà di noi, ti abbiamo perduta, rimani solo nei nostri cuori soli, ti guardo e non vedo che dolore e abbandono, chiediamo perdono per questo, ti imploriamo, circondaci ancora della tua voce natura, la voce delle foglie, la voce del vento, la voce dei nostri passi dentro i sentieri che abbiamo percorso nella nostra vita per gioire di te. Dio delle piante abbi pietà di noi, Dio delle piante perdonaci, il peccato più grande abbiamo commesso, un peccato che non trova perdono dentro la nostra coscienza. Perdonaci per tutto quello che abbiamo abbandonato, gettato, per la sporcizia che abbiamo nascosto sotto le foglie, perdonaci. Anima malata sono, anime malate siamo: dannate sulla terra, dannate dal fuoco, e qui è rimasta solo l'ombra di quello che eravamo, è rimasta solo l'ombra del fuoco. (Enrico Pau)

## Racconti di paesaggi tra Oriente e Occidente ciclo di presentazioni

venerdì **6, 13** e **20** ottobre → ore 18  
Treviso, spazi Bomben

Ciclo di presentazione di tre libri di recente pubblicazione per indagare, con i loro autori, storie di paesaggi geografici e culturali africani, asiatici ed europei.

Organizzato dalla Fondazione Benetton a cura di **Patrizia Boschiero** e **Massimo Rossi**

Ingresso libero.

Gli incontri saranno trasmessi anche in streaming sul canale YouTube della Fondazione.

venerdì **6** ottobre → ore 18  
**La carovana del sultano**

Il ciclo d'incontri sarà inaugurato dall'antropologo **Marco Aime** con *La carovana del sultano. Dal Mali alla Mecca: un pellegrinaggio medievale*, pubblicato da Einaudi nel 2023.

Nel 1324 Mansa Musa, il sultano del Mali “l'uomo più ricco che il mondo abbia mai visto”, intraprende il suo pellegrinaggio verso La Mecca, a capo di un immenso corteo lungo decine di chilometri e composto da migliaia di uomini e da altrettanti dromedari carichi di quintali e quintali d'oro. Un viaggio destinato a entrare nella storia, ammantato di leggenda, grazie alle cronache arabe dell'epoca e dei secoli a venire. L'autore ricostruisce quel cammino, inserendolo nel contesto storico e culturale del tempo, rivelandone gli aspetti politici e strategici oltre a quelli religiosi ed economici. Il percorso della carovana del sultano diventa così una sorta di metafora, utile a spiegare la fitta rete di legami e di scambi che avvolgeva il Mediterraneo, unendo l'Africa all'Europa.

venerdì **13** ottobre → ore 18  
**Paesaggi fisici e metafisici nelle letterature d'Oriente e d'Occidente**

Del volume collettivo, pubblicato da Textus Edizioni nel 2023, parlerà il suo curatore, il sinologo **Maurizio Paolillo**, studioso della storia culturale e percettiva del paesaggio in particolare nelle tradizioni filosofico-religiose della Cina, con un'attenzione specifica al loro influsso sul pensiero estetico e sulle sue espressioni letterarie. Il libro nasce da un'idea del curatore di mettere in relazione lo sguardo della Cina tradizionale con la lunga e diversificata storia della letteratura sul paesaggio in Occidente, in un quadro rispettoso di quella “letteratura mondiale” (della quale è precursore il Goethe appassionato lettore di testi letterari cinesi) renitente ai processi di omogeneizzazione tipici della “letteratura globale”. Attraverso una pluralità di accenti e sguardi disciplinari, il curatore ha riunito nove contributi che spaziano dall'Occidente antico e medievale alla modernità, dalle accezioni del paesaggio nelle tradizioni ebraica, zoroastriana e indiana al tema universale del “sacro monte” in Cina, fino alla letteratura di viaggio nel Giappone classico.

venerdì **20** ottobre → ore 18  
**La misura del paesaggio**

Il ciclo si concluderà con la geografa **Luisa Rossi** che presenterà *La misura del paesaggio. Il viaggio topografico di Pierre-Antoine Clerc, Capitano del Genio napoleonico (1770-1843)*, edito dall'Istituto Geografico Militare nel 2021.

Il volume ricostruisce la transizione della raffigurazione del rilievo terrestre sulle mappe, dalle simbologie imitative e “pittoresche” proprie del linguaggio cartografico-artistico di Antico Regime, alla sua rappresentazione mediante le curve di livello. Una vicenda che affonda le radici nei Lumi delle scienze, delle arti e dei mestieri e che si risolverà appieno solo nell'Ottocento inoltrato. Pierre-Antoine Clerc e la sua brigata, nata sotto l'ombra di Napoleone I e nel quadro della parigina Galleria dei plastici fondata da Luigi XIV, ci guidano in un viaggio storico-geografico attraverso Liguria, Isole di Hyères, Moncenisio, Cherbourg e oltre il Reno. Fondendo mirabilmente arte e geometria, di questi luoghi essi restituiscono i paesaggi in un patrimonio cartografico e vedutistico pressoché inedito di grande interesse.



edizioni della Fondazione

### Libri in Cantina

La Fondazione partecipa alla 19ª edizione della Mostra nazionale della piccola e media editoria (Susegana, Castello di San Salvatore, sabato 7 ottobre, ore 10–19, e domenica 8 ottobre, ore 10–18.30) con due incontri e le sue pubblicazioni disponibili nella Sala Conti di Treviso (2º piano). **Domenica 8 ottobre ore 10.30**, Saletta dell'Angelo, presentazione del volume *Suolo come paesaggio. Nature, attraversamenti e immersioni, nuove topografie*. Ne parleranno **Simonetta Zanon**, responsabile progetti paesaggio della Fondazione, e **Giacomo Certini**, docente di pedologia presso la Scuola di Agraria dell'Università degli Studi di Firenze. **Domenica 8 ottobre ore 15.30**, Sala della Biblioteca, presentazione del volume *Carlo Scarpa / Sekiya Masaaki. Tracce d'architettura nel mondo di un fotografo giapponese*. Ne parleranno **J.K. Mauro Pierconti**, storico dell'architettura, e **Marco Zanta**, fotografo.

## Paesaggi che cambiano rassegna cinematografica

mercoledì **18, 25** ottobre → ore 20.30  
Treviso, spazi Bomben

Rassegna cinematografica dedicata ad Andrea Zanzotto (1921–2011), organizzata dalla Fondazione Benetton, a cura di Simonetta Zanon, proiezioni ottobre–dicembre 2023



Serata inaugurale a ingresso libero. Mercoledì 25 ottobre, ingresso 5 euro. Preveduta in Fondazione (lun–ven ore 9–13 / 14–17). Schede dei film nel sito [www.fbsr.it](http://www.fbsr.it)

mercoledì **18** ottobre → ore 20.30  
due film in collaborazione con Edera Film Festival

**Lettera da Borgo Nuovo**  
di Matteo Di Fiore (Italia, 2022, 40')  
Edera Film Festival 2023, Premio speciale  
*Paesaggi che cambiano* della Fondazione Benetton

Borgo Nuovo è il quartiere da cui sorgono le ultime case di Palermo. Le finestre si specchiano l'una nell'altra e da una di queste il regista ci racconta il luogo in cui è nato, dove la madre è cresciuta e che adesso sperano di lasciare, immaginando un altro posto da chiamare casa. *Lettera da Borgo Nuovo* è un'indagine interiore, che è sia ricordo d'una vita precedente sotto forma di lettera, che bilancio esistenziale collegato agli archivi storici e privati, su cosa significa vivere in un mondo alla rovescia dove il proprio quartiere di origine, il luogo in cui si è nati non è più casa ma prigione. Il Premio speciale *Paesaggi che cambiano*, assegnato dalla Fondazione a questo film, si rivolge a un'opera particolarmente significativa per il tema del paesaggio, nel suo continuo evolversi, e per lo sguardo sulla relazione delle persone e delle comunità con i propri luoghi di vita.

**Macerie**  
di Federico Maria Mazzarisi (Italia, 2022, 20')  
Edera Film Festival 2023, selezione ufficiale  
Cortometraggi

Le macerie sono ciò che rimane dopo un terremoto. Quello che era una casa perfetta diventa improvvisamente soltanto polvere e calcinacci. C'è chi in quelle macerie ci vede un mondo passato, e chi ci vede un mondo nuovo. Nino è arrivato fino alle rovine del Grand Hotel per cercare la madre Azzurra, che lo ha abbandonato dieci anni prima, riportarla a casa e avere risposte ma c'è una persona che non si aspettava: Malatesta, un ragazzo della sua età che sembra avere una relazione con la madre. Con lui e lo zio Pasqualone, Azzurra vuole rimettere a posto l'albergo e riportarlo ai fasti del passato. La gelosia di Nino lo spingerà all'estremo, portando però a scoprire la verità sull'abbandono di sua madre.

Intervengono **Matteo Di Fiore**, regista di *Lettera da Borgo Nuovo*; **Alessandro Padovani**, sceneggiatore di *Macerie*; **Gloria Aura Bortolini** e **Giuseppe Borrone**, direttori artistici dell'Edera Film Festival (in collegamento).

mercoledì **25** ottobre → ore 20.30  
**L'ombra del fuoco**  
di Enrico Pau (Italia, 2023, 64')

Nel luglio del 2021, in Sardegna, un terribile rogo divampa all'improvviso devastando l'estesa area del Montiferru nell'Oristanese: un intero ecosistema viene distrutto, ridotti in cenere boschi e uliveti secolari, ferito per sempre l'olivastro millenario di “Sa tanca manna”. Dopo il disastro, l'economia dei luoghi è sconvolta, mentre le persone vagano nel paesaggio sfigurato come fossero fantasmi, alla ricerca di una memoria di cui non riescono più a trovare traccia; gli alberi non torneranno, tutto è irrimediabilmente perduto. Eppure in mezzo a quella desolazione si sente inaspettato il canto delle cicale. Una piccola troupe segue per un anno le stagioni del fuoco, ascolta le voci della popolazione locale, ne condivide i canti, i rituali e il dolore, assistendo via via al miracolo della natura che rinasce.

Intervengono il regista **Enrico Pau** e **Giuseppe Mariano Delogu**, docente a contratto, Università degli Studi di Sassari (in collegamento).

## Dialoghi con Gian Francesco Malipiero concerto

sabato **14** ottobre → ore 18  
Treviso, chiesa di San Teonisto

Concerto con il Quartetto di Venezia dedicato a Mario Messinis

Biglietti: 15 euro intero, 10 ridotto (under 26, over 65, soci Asolo musica). Preveduta da lunedì 25 settembre in Fondazione Benetton, via Cornarotta 7, Treviso (lun–ven 9–13 / 14–17); nella sede di San Teonisto, due ore prima dell'inizio dello spettacolo.

Nell'ambito delle celebrazioni dedicate al 50º anniversario della morte di Gian Francesco Malipiero (1882–1973), Asolo Musica–Associazione Amici della Musica, con gli Amici della Musica di Padova, ha predisposto un programma con l'obiettivo di diffondere la conoscenza della figura del grande compositore, la sua produzione musicale, la ricerca musicologica e la sua attività didattica. Nel progetto, dedicato alla memoria del musicologo Mario Messinis, le esperienze artistiche di Gian Francesco Malipiero sono emblematicamente riferite ai “luoghi” della sua vicenda umana e creativa e declinate attraverso molteplici attività tra cui quella concertistica – che comprende l'esecuzione integrale dei Quartetti, a cura del Quartetto di Venezia, distribuita fra Asolo, Padova, Treviso e Venezia, affiancando lavori di Alfredo Casella e Ottorino Respighi, due compositori della Generazione dell'Ottanta, attorno ai quali la Fondazione Cini ha costituito due importanti fondi. Il progetto è finanziato dalla Regione Veneto. Nel concerto in programma, in collaborazione con la Fondazione Benetton, il **Quartetto di Venezia** (**Andrea Vio**, violino; **Alberto Battiston**, violino; **Mario Paladin**, viola; **Angelo Zanin**, violoncello),

già protagonista di due stagioni concertistiche in Fondazione, proporrà il Quartetto n. 4, il Quartetto n. 5 *I capricci* di Gian Francesco Malipiero e Cinque pezzi per quartetto d'archi di Alfredo Casella.

«Sin dall'epoca di Haydn, considerato il padre dei generi classici nell'ultimo terzo del Settecento, il quartetto si consolida come laboratorio di ricerca compositiva, e Malipiero vi si dedica lungo tutta la sua carriera, componendone otto. [...] Il quartetto è inteso come entità sonora, come organico strumentale, non come genere riferito al classicismo viennese: la forma non è quella haydiniana in quattro movimenti, ma si articola liberamente, per sfruttare la voce del quartetto in modo allora innovativo». (Mauro Masiero)

«Il Quartetto di Venezia è un complesso che spicca con risalto nel pur vario e vasto panorama musicale europeo. La perfetta padronanza tecnica e la forza delle interpretazioni, caratterizzate dalla spinta verso un valore assoluto propria dei veri interpreti, pongono l'ensemble ai vertici della categoria e fra i pochissimi degni di coprire il ruolo dei grandi Quartetti del passato». (Bruno Giuranna)

## I bio esseri di Pino Guzzonato mostra

sabato **28** ottobre → ore 17.30  
Treviso, spazi Bomben  
presentazione del catalogo con **Telmo Pievani** → a seguire  
Treviso, Ca' Scarpa  
inaugurazione della mostra con la partecipazione di **Pino Guzzonato** e di **Mario Brunello**, violoncello

*I bio esseri di Pino Guzzonato. Metafora dell'evoluzione tra natura e arte* organizzata da Ca' Scarpa–Fondazione Benetton Studi Ricerche, a cura di **J.K. Mauro Pierconti**

Mostra aperta da domenica 29 ottobre a domenica 10 dicembre 2023, il venerdì ore 15–19, sabato e domenica ore 10–13 / 15–19, ingresso libero.

L'isolamento imposto dal periodo della pandemia ha portato a maturazione in Pino Guzzonato forme e immagini che poi, in modo quasi frenetico, si sono materializzate in una serie di piccole statue d'argento, che ha chiamato “bio esseri”, e che vogliono ricordarci che la Natura è sempre in grado di produrre nuove forme di vita, anche in seguito alle crisi più gravi. La mostra offre un percorso coinvolgente e completo del lungo percorso fatto dall'artista verso le creazione di questi esseri, a partire dalle prime opere, nate dal mondo naturale, per passare poi a quelle di carta, che ne hanno consolidato la fama, come i libri realizzati in esemplare unico con alcuni poeti e scrittori, tra cui Andrea Zanzotto e Mario Rigoni Stern. Sempre sulla carta sono nate forme animali, sia reali che di fantasia, estremamente variegate. Ricorda Telmo Pievani nel catalogo della mostra: «è affascinante pensare che esistano dimensioni del possibile che il reale non ha ancora esplorato», e noi, al pari della Natura, madre e produttrice per eccellenza, possiamo immaginare e quindi creare molte nuove possibilità del reale. I bio esseri sono quindi una rappresentazione della vita che si rinnova attraverso forme ibride, miste, in-transizione, portatrici di una novità governata dalla pura immaginazione.

